



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 33/17 DEL 25.06.2025

Oggetto: Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), legge 13 luglio 2015, n. 107 e D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65). Piano di riparto quota assegnata alla Regione Sardegna per il 2025 con il decreto ministeriale n. 7 del 17 gennaio 2025. Programmazione regionale degli interventi.

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, nelle more della definizione del trasferimento delle competenze amministrative sui servizi educativi per la prima infanzia dalla Direzione generale delle Politiche Sociali alla Direzione generale della Pubblica Istruzione, come già previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 31/112 del 29 settembre 2023, nell'ambito del processo di implementazione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni in Sardegna, informa che, in ottemperanza a quanto previsto dal Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per il quinquennio 2021-2025 (di seguito Piano nazionale), approvato dal Consiglio dei Ministri in data 5 ottobre 2021, e dall'Intesa della Conferenza unificata Rep. atti n. 134/CU del 21 settembre 2023, il decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 17 gennaio 2025, n. 7, ha disposto il riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni (di seguito Fondo 06) in favore delle Regioni e delle Province autonome per l'esercizio finanziario 2025, come indicato nella tabella 1 allegata allo stesso.

L'importo del Fondo 06, per l'esercizio finanziario 2025, è complessivamente pari a euro 275.709.896, e la quota assegnata alla Regione Sardegna è di euro 4.580.472,11.

Tali risorse, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, saranno erogate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (di seguito Ministero) direttamente ai comuni, in forma singola o associata, indicati nella programmazione regionale, conformemente a quanto previsto all'art. 4, comma 2, del decreto ministeriale sopra richiamato.

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ricorda che, ai sensi di quanto previsto nell'art. 3 del Piano nazionale, il Fondo 06, finalizzato al consolidamento della rete dei servizi educativi, alla stabilizzazione delle sezioni primavera, all'ampliamento della rete dei servizi, alla



riqualificazione degli edifici scolastici pubblici, al sostegno della qualificazione del personale e alla promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali, può finanziare le seguenti tipologie di intervento:

- 1) nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;
- 2) spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- 3) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all'art. 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ricorda che il Piano nazionale e il D.M. n. 7/2025 prevedono i seguenti vincoli alla programmazione regionale delle risorse:

- si deve destinare almeno il 5% dell'importo della quota del Fondo 06 assegnata ai coordinamenti pedagogici territoriali e alla formazione, da realizzarsi anche con azioni integrate rivolte congiuntamente al personale docente e al personale educativo;
- le Regioni in cui la percentuale di copertura dei posti nei servizi educativi per l'infanzia rispetto alla popolazione residente tra zero e tre anni risulti inferiore alla media nazionale (che, secondo gli ultimi dati Istat al 31.12.2020, è pari al 27,2%) sono tenute, inoltre, a destinare il 5% della propria quota del Fondo 06 al finanziamento delle sezioni primavera;
- si deve assicurare a ciascun comune beneficiario l'assegnazione di risorse per un importo non inferiore a euro 1.000, al fine di garantire l'efficacia degli interventi.

Relativamente al vincolo di finanziamento riguardante le sezioni primavera, rileva che la Regione Sardegna non vi è sottoposta, in quanto la percentuale di copertura dei posti nei servizi educativi, essendo pari al 30,7%, si attesta al di sopra della media nazionale. Nonostante questo, nel bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2025, è previsto uno stanziamento di fondi pari a euro 500.000,



per la gestione delle sezioni primavera già funzionanti, che si potrà far valere come cofinanziamento degli interventi ministeriali aventi la stessa finalità, a seguito della firma di apposito Protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale. In termini percentuali, tale cofinanziamento regionale consente di destinare alle sezioni primavera un ammontare di risorse molto superiore a quanto risultante dall'applicazione della percentuale di vincolo previsto dalla normativa, a riprova dell'elevato interesse regionale sui bisogni dei bambini nei loro primi tre anni di vita.

Il Piano nazionale e il D.M. n. 7/2025 prevedono, inoltre, che ciascuna Regione, entro il 31 marzo 2025, trasmetta al Ministero, previa consultazione dell'ANCI regionale, la programmazione degli interventi a valere sul Fondo 06 per il 2025 unitamente ai seguenti elementi:

- a) tipologia di intervento e relativa finalità;
- b) denominazione dei comuni interessati, in forma singola o associata, con il relativo numero di conto di Tesoreria;
- c) importo del finanziamento, diviso tra quota statale e quota comunale, destinato allo specifico intervento;
- d) Codice unico di Progetto (CUP), per i progetti che prevedono spese di investimento;
- e) denominazione dei comuni destinatari delle quote vincolate al finanziamento destinato alla formazione continua in servizio del personale educativo e docente e alla promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;
- f) ammontare della spesa regionale destinata alla programmazione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, da cui si evince l'assolvimento dell'onere di cofinanziamento regionale, non inferiore al 25% delle risorse del Fondo nazionale 06, come previsto all'art. 6 del Piano nazionale e dall'art. 2, comma 4, del D.M. n. 7/2025.

In merito all'obbligo del cofinanziamento regionale, l'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, rileva che nel bilancio della Regione Sardegna, per l'esercizio finanziario 2025, risultano, al momento, stanziati fondi destinati a interventi inerenti il Sistema integrato 06 per un importo totale pari a euro 23.500.000, di cui euro 18.000.000 per il finanziamento diretto delle spese di gestione delle scuole dell'infanzia paritarie per l'anno scolastico 2025/2026, euro 5.000.000



per l'intervento Nidi gratis, finalizzato all'abbattimento delle rette per la frequenza dei servizi educativi per l'infanzia, che saranno attivati mediante la pubblicazione di appositi avvisi, ed euro 500.000 per il finanziamento delle spese di gestione delle sezioni primavera, come sopradetto.

Tali fondi, pari al 513% del Fondo nazionale 06 per l'anno 2025 destinato ai comuni della Sardegna, consentono il pieno assolvimento dell'onere di cofinanziamento regionale previsto dall'art. 6 del Piano nazionale ed evidenziano la particolare attenzione dell'Amministrazione regionale nell'investimento sui processi educativi dei bambini e delle bambine dalla nascita fino ai sei anni, nella consapevolezza che riveste un ruolo strategico per lo sviluppo sociale ed economico delle comunità.

Conseguentemente, l'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, considerate sia le esigenze di tipo infrastrutturale rilevate dagli uffici relativamente alle scuole dell'infanzia statali, sia l'opportunità di favorire, da un lato, il funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e in convenzione con i comuni, che rilevano importanti difficoltà riguardanti la sostenibilità finanziaria, e dall'altro la continuità operativa dei coordinamenti pedagogici territoriali, che, rispetto allo scorso anno sono aumentati, segnando un positivo trend di crescita e di consolidamento, sentita l'ANCI regionale in merito e preso atto del parere della Conferenza permanente Regione-Enti locali, propone di destinare la sopraccitata quota regionale a valere sul Fondo 06 per l'esercizio 2025, dell'importo complessivo di euro 4.580.472,11, ai seguenti interventi:

1. euro 2.000.000, ossia il 43,66% del finanziamento totale, ai lavori di realizzazione della nuova Scuola dell'infanzia sita in Arzachena (primo lotto esecutivo - CUP: H48E19000000007), che saranno attuati previa valutazione tecnica da parte dell'Unità di progetto Iscol@;
2. euro 795.300, ossia il 17,36% del finanziamento totale, alla copertura dei costi di gestione dei servizi educativi, quali nidi e micronidi, sia pubblici che privati in convenzione con i comuni. Tale quota consente di attribuire un importo per singolo bambino frequentante tali servizi, indicativamente stimata in euro 150, prendendo in considerazione il numero di posti risultante dal Sistema informativo politiche Sociali (SIPSO), con riferimento all'assegnazione del bonus regionale "Nidi gratis" nel 2024. Gli importi di tali risorse da assegnare ai singoli comuni sono indicati nella tabella di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione;
3. euro 1.785.172,11, ossia il 38,98% del finanziamento totale, nel pieno rispetto del vincolo di destinazione sopraccitato, alla promozione dei Coordinamenti pedagogici territoriali (CPT),



quali strumenti di governance locale del Sistema integrato 06, in favore dei comuni che li hanno istituiti, in forma singola o associata, che hanno trasmesso all'Amministrazione regionale, entro il 28.4.2025, tutta la documentazione comprovante l'avvenuta costituzione.

Relativamente a tale quota, l'Assessora propone, preliminarmente, di assegnare euro 6.972,34 in favore del Comune di Uri, il quale, per un mero errore materiale, non era stato inserito nella programmazione del Fondo 06 per il 2024, approvata con la deliberazione n. 29 /20 del 7 agosto 2024, e, conseguentemente, di ripartire le risorse rimanenti, pari a euro 1.778.199,77 in favore dei comuni che hanno costituito i CPT.

In merito, l'Assessora riferisce che, alla suddetta data del 28.4.2025, risultano istituiti n. 48 CPT (di cui n. 19 in forma singola e n. 29 in forma associata), che coinvolgono in totale n. 265 comuni. Tuttavia, quindici CPT istituiti non rispettano quanto previsto nell'art. 4 delle linee guida di indirizzo regionali, approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 47/22 del 4 dicembre 2024. In relazione a tali CPT, l'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone di inserirli ugualmente nella programmazione regionale in oggetto, al fine di valorizzare la loro attenzione al Sistema integrato 06, specificando che i medesimi dovranno regolarizzarsi entro il 31.12.2025.

Pertanto, propone di suddividere le risorse, pari a euro 1.778.199,77, in favore dei n. 265 comuni afferenti ai n. 48 CPT, in base ai seguenti criteri:

- 3.1 il 60%, tra i comuni in modo direttamente proporzionale alla popolazione residente nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in base agli ultimi dati ISTAT disponibili e riferiti al 1 gennaio 2024;
- 3.2 il 35%, in modo direttamente proporzionale al numero complessivo di servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia (statali e paritarie) presenti nei comuni. Il numero dei servizi educativi è estrapolato dai dati dei servizi educativi risultanti alla data del 1 aprile 2025 nel Sistema informativo per il welfare regionale (SIWE), che i comuni sono tenuti ad aggiornare costantemente, come previsto dalla deliberazione n. 22/31 del 14 luglio 2022. Il numero di scuole dell'infanzia (statali e paritarie) è estrapolato dall'organico di fatto delle scuole dell'infanzia statali per l'anno scolastico 2024/2025 e dagli elenchi delle scuole dell'infanzia non statali paritarie per l'anno scolastico 2024/2025, trasmessi dall'Ufficio scolastico regionale;
- 3.3 il 5%, in modo direttamente proporzionale al numero dei comuni coinvolti in ciascun



Coordinamento pedagogico territoriale, al fine di incentivare la prosecuzione delle loro attività in forma associata.

Il riparto della quota parte dei fondi destinata al funzionamento dei coordinamenti pedagogici territoriali costituiti, pari a euro 1.778.199,77, è riportato nella tabella di cui all'allegato 2 alla presente deliberazione. In essa sono specificati i comuni beneficiari, che sono a capo di coordinamenti costituiti in forma singola o associata, e le corrispondenti casistiche di coerenza con le linee di indirizzo regionali, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 47/22 del 4 dicembre 2024, in merito alle modalità di costituzione degli stessi. In caso di Coordinamento pedagogico territoriale in forma associata, l'assegnatario dei fondi è il comune capofila, unico responsabile della gestione del Coordinamento. Gli importi indicati nella tabella di cui all'allegato 2, affianco di ciascun comune associato, non hanno alcun vincolo di destinazione territoriale, ma sono stati determinati esclusivamente per poter definire gli importi complessivamente da destinare al funzionamento del Coordinamento pedagogico associato, in base ai criteri di riparto sopra descritti, e sono stati indicati per mera trasparenza.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visti i pareri favorevoli di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione, del Coordinatore dell'Unità di progetto Iscol@ e del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare i criteri di riparto della quota del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni, relativa all'annualità 2025, assegnata alla Regione Sardegna con il decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 7/2025, pari a euro 4.580.472,11, richiamati in premessa, in favore dei comuni per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - a) euro 2.000.000, ossia il 43,66% del finanziamento totale, ai lavori di realizzazione della nuova Scuola dell'infanzia sita in Arzachena (primo lotto esecutivo - CUP: H48E19000000007);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 33/17
DEL 25.06.2025

- b) euro 795.300, ossia il 17,36% del finanziamento totale, al finanziamento delle spese di gestione dei nidi e micronidi, sia pubblici che privati in convenzione con i comuni, secondo il dettaglio di cui all'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c) euro 1.785.172,11, ossia il 38,98% del finanziamento totale, alla promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali in favore:
 - 1. del comune di Uri, per euro 6.972,34, quale contributo per erronea mancata assegnazione nella programmazione del Fondo nazionale 06 del 2024;
 - 2. dei comuni indicati nell'allegato 2, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per euro 1.778.199,77;
- di approvare, conseguentemente, il Piano di riparto complessivo della quota regionale del Fondo 06 di cui al punto precedente in favore dei comuni della Sardegna indicati nella tabella riepilogativa di cui all'allegato 3 alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato alla Direzione generale della Pubblica Istruzione, di trasmettere la presente deliberazione e gli altri atti correlati al Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Il Direttore Generale

Sergio Loddo

La Presidente

Alessandra Todde